

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 6049 del 18/05/2015

Proposta: DPG/2015/6472 del 18/05/2015

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: REVISIONE CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA PO IN LOCALITÀ LA CASELLA NEL COMUNE DI CASTEL S. GIOVANNI PER IL RAFFREDDAMENTO DELLA CENTRALE

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Firmatario: GIUSEPPE BORTONE in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 18/05/2015

**DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
IL DIRETTORE**

Visti:

- l'art.86 del DLgs 31 marzo 1998, n.112;
- la L.R. 21 aprile 1999 n.3 e in particolare, l'art.142;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- l'art. 37 della L.R. 20 aprile 2012, n.3;
- deliberazione della Giunta Regionale n.1451 del 2012;
- la determinazione n.797 del 5 febbraio 2013;
- la determinazione n.17125 del 23 dicembre 2013;
- la determinazione n. 18891 del 19/12/2014;

Dato atto:

- che con L.R. 3/2012 è stata prevista la possibilità di trasferire la competenza alla trattazione delle pratiche di concessione relative al demanio idrico alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n.1451 del 2012 sono state individuate come prima tranche da trasferire dalla competenza dei Servizi Tecnici di Bacino alla Direzione Generale le concessioni di grande derivazione di acqua pubblica;
- che con determinazione n.797 del 5 febbraio 2013 è stato istituito, con decorrenza dal 1 marzo 2013 il gruppo di lavoro deputato all'istruttoria delle pratiche di grandi derivazioni, prorogato con determinazioni n.17125 del 23 dicembre 2013 e n. 18891 del 19/12/2014;

Vista:

- la concessione per la derivazione di acqua fiume Po rilasciata con DECRETO del Min. Lavori Pubblici, di concerto con il Min. delle Finanze, n. 1680 del 26

giugno 1984 e del relativo DISCIPLINARE n. 22 del 6 luglio 1982, che consentono la derivazione di 400 moduli di acqua pubblica dal fiume Po per il raffreddamento dei condensatori della Centrale Termoelettrica di La Casella;

Preso atto:

- della nota di Enel Produzione S.p.A., sede in Roma, viale Regina Margherita, 125, codice fiscale e partita IVA n° 05617841001, del 30/04/2015 protocollata in entrata al n. PG/2015/0287911 del 05/05/2015, con cui Enel rinuncia a parte della portata originariamente concessa dalla concessione vigente, richiedendo una variante in diminuzione del volume annuo da 400 a 170 moduli ad uso industriale riducendo la portata massima a 30 mc/s;

- che nella citata nota si comunica che la centrale termoelettrica La Casella ha effettuato interventi di ammodernamento ed ambientalizzazione (conversione a Ciclo Combinato, con introduzione delle sezioni turbogas), e pertanto si è determinata una diminuzione dell'energia producibile dalle sezioni a vapore e del carico termico ai condensatori, con conseguente riduzione delle esigenze di refrigerazione tramite acqua del fiume;

Ritenuto opportuno, data la rinuncia presentata, conformare l'atto di concessione alle attuali necessità idriche dell'impianto e conseguentemente:

- modificare in riduzione la concessione rilasciata con DECRETO del Min. Lavori Pubblici, di concerto con il Min. delle Finanze, n. 1680 del 26 giugno 1984 con riferimento all'entità del volume annuo prelevabile fissandolo in 170 moduli ad uso industriale nonché la portata massima prelevabile fissandola in 30 mc/s;

- variare quindi anche il disciplinare n.22 del 6 luglio 1982 contenente gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione di derivazione a scopo raffreddamento della centrale termoelettrica in Comune di Piacenza all'articolo 1, modificando la previsione relativa al volume massimo di prelievo e alla portata massima;

Dato atto che trattasi di una variante non sostanziale della concessione già assentita e al relativo disciplinare;

Dato atto del parere allegato,

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

a) di modificare la concessione per la derivazione di acqua da fiume Po rilasciata con DECRETO del Min. Lavori Pubblici, di concerto con il Min. delle Finanze, n. 1680 del 26 giugno 1984 e il relativo DISCIPLINARE n. 22 del 6 luglio 1982 della derivazione da Po in località La Casella nel comune di Castel S. Giovanni per il raffreddamento della centrale termoelettrica, stabilendo che la portata massima di prelievo è fissata in 30 metri cubi/secondo e il volume annuo derivabile è fissato in 170 moduli ad uso industriale;

b) di approvare il testo dell'articolo 1 del disciplinare così come modificato in coerenza alla presente determinazione in variazione della concessione, allegato alla presente deliberazione e da restituire sottoscritto per accettazione da Enel Produzione S.p.A.;

c) di dare atto che restano fermi il restante contenuto e le prescrizioni presenti nei vigenti atti relativi alla derivazione e compatibili con tale modificazione;

d) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bortone e che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933;

d) di disporre la notifica del presente provvedimento ad Enel Produzione S.p.A. con sede in Roma, viale Regina Margherita 125, tramite posta elettronica certificata.

Modifica all'articolo 1 del disciplinare n.22 del 6 luglio 1982 contenente gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione di derivazione per il raffreddamento dei condensatori della Centrale Termoelettrica La Casella.

L'articolo 1 del disciplinare n.22 del 6 luglio 1982 è modificato come segue:

ARTICOLO 1

QUANTITÀ ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

La portata massima istantanea derivabile dal fiume Po, in località "la Casella" di Pievetta in Comune di Castel S. Giovanni per il raffreddamento dei condensatori della Centrale Termoelettrica è fissata in misura non superiore a 30 mc/s, con l'obbligo dell'integrale restituzione.

Il volume annuo massimo prelevabile è fissato in 170 moduli ad uso industriale.

Il sottoscritto _____, in qualità di delegato/ legale rappresentante della società Enel Produzione S.p.A., presa visione in data _____ della modificazione all'art.1 del disciplinare n.22 del 6 luglio 1982, dichiara d'accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/6472

IN FEDE

Giuseppe Bortone